



DELIBERAZIONE N° VII / 11060 Seduta del 12 NOV. 2002

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente

GIANCARLO ABELLI

ETTORE ALBERTONI

MAURIZIO BERNARDO

MILENA BERTANI

CARLO BORSANI

ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO

GUIDO DELLA FRERA

ALBERTO GUGLIELMO

CARLO LIO

ALESSANDRO MONETA

FRANCO NICOLI CRISTIANI

DOMENICO PISANI

GIORGIO POZZI

MASSIMO ZANELLO

Mario Scotti

Con l'assistenza del Segretario

Maurizio Sala

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni

Oggetto

PROPOSIZIONE DI RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DEL D. LGS. 4.9.02, N. 198 IN MATERIA DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI STRATEGICHE PER LA MODERNIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL PAESE.

NOMINA DEI LEGALI AVV.TI GIUSEPPE FRANCO FERRARI E MASSIMO LUCIANI.

Il Dirigente del Servizio

ALBERTO COLOMBO

Il Direttore Generale

NICOLAMARIA SANESE

L'atto si compone di 3 pagine
di cui 4 pagine di allegati,
parte integrante.



VISTO il d. lgs. 4 settembre 2002, n. 198, pubblicato nella G.U. n. 215 del 13.9.2002, avente ad oggetto "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

CONSIDERATO che detto decreto contiene, nel suo impianto generale, rilevanti e gravi profili di lesività delle competenze regionali in quanto, pur affermando, all'art. 1, comma 1, di dettare principi fondamentali in materia di installazione e modifica delle categorie di infrastrutture di telecomunicazioni, in realtà pone in numerose sue parti norme talmente dettagliate da rendere superflua l'attività legislativa al riguardo che la costituzione demanda alle Regioni medesime e, in altre parti (vedasi per tutte ed a mero titolo esemplificativo, l'art. 3, comma 2) pone nel nulla la previgente legislazione;

RILEVATO che il provvedimento legislativo in esame costituisce una violazione dell'art. 117 del nuovo titolo V della Costituzione nonché della giurisprudenza costituzionale in materia di leale collaborazione tra Stato e Regione;

RICONOSCIUTA perciò la sussistenza dei presupposti di ordine giuridico per proporre il ricorso alla Corte Costituzionale;

RILEVATO che i termini per la proposizione del ricorso scadranno il 12.11.2002 e prima di tale data non potrà essere reso dal Consiglio Regionale, per motivi procedurali, il parere previsto dall'art. 21 n. 9 dello Statuto;

RITENUTO peraltro che in casi di necessità ed urgenza la Giunta debba comunque provvedere alla tutela degli interessi regionali, fermo restando che non appena detto parere verrà reso la Giunta stessa ne prenderà atto con apposita deliberazione;

SU proposta dell'Avvocato Dirigente;

VISTO l'art. 21 dello Statuto;

ALL'unanimità dei voti espressi in forma di legge



D E L I B E R A

di proporre ricorso alla Corte Costituzionale per questione di legittimità costituzionale del d. lgs. 4.9.2002, n. 198;

di affidare la rappresentanza legale della Regione all'avv. Giuseppe Franco Ferrari, via della Rocchetta 2 -Pavia ed all'avv. Massimo Luciani, via Bocca di Leone 78 -Roma, presso il cui studio si elegge domicilio;

di dare atto che con successivi decreti a firma del Dirigente dell'U.O. Legale e Avvocatura si darà corso all'erogazione -a richiesta- di un acconto ai legali prescelti nonché alla definitiva liquidazione delle loro competenze previa idonea documentazione delle spese legali e di giudizio;

di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 21 n. 9 dello Statuto, del quale la Giunta Regionale prenderà atto con apposito provvedimento.

IL SEGRETARIO

Matrizio Sala

